



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 16

Dal 18 al 25 aprile 2021

ATTRAVERSARE IL ROSSO

Carissimi,

siamo nuovamente in "zona rossa", tutti a casa, tutti in dad, tutti sempre più distanziati, adulti e bambini e un timido tentativo di ritornare in parrocchia sembra ripiombare nel vuoto.

Gli aggiornamenti quotidiani forniti dai mezzi di informazione ci riferiscono puntualmente, con dati precisi, quanti contagiati, quanti ricoverati, quanti morti (l'aspetto più tragico della vicenda). E poi la gestione difficile dei vaccini. Quindi le norme severe di comportamento sociale. Si dà conto anche delle drammatiche conseguenze economiche, che stanno gettando nella disperazione tante famiglie. Non foss'altro, le sempre più ricorrenti e clamorose manifestazioni di settori particolarmente colpiti, come gli operatori del turismo, gli esercenti, i ristoratori. I provvedimenti, pur cospicui, offerti da decreti ristori e sostegni e nelle tante forme di soccorso di associazioni di volontariato sono ben lontani da offrire ristoro risolutivo.

In questo quadro, già terribilmente drammatico, mi pare si sottovaluti un altro aspetto di questa tormentata vicenda. Riguarda le conseguenze psicologiche che questa crisi genera. Soprattutto nei bambini, ragazzi e adolescenti. Sono situazioni meno quantificabili, perché non si prestano ad essere inquadrare in tabelle numeriche. Ma costituirà una ferita non meno profonda di quelle causate dai colpi inferti nell'ambito sanitario ed economico. Un anno e passa vissuto dai bambini e dai ragazzi privati delle normali forme di socializzazione, di incontro reale con amici, compagni della squadra sportiva, maestri e professori... lascerà un segno negli anni a venire e nella maturazione della personalità di un'intera generazione. Per noi di età avanzata un anno costituisce una breve fase esistenziale, ma per un bambino costituisce un'era, un tempo che segna un'età e una stagione di vita, nella percezione soggettiva e nello sviluppo psicologico e relazionale. Siamo di fronte ad una inedita e sicuramente traumatica esperienza collettiva di deprivazione e di isolamento. Si pensi che le scuole non rimasero chiuse in Italia nemmeno nel corso della Seconda Guerra Mondiale.

Così, gioco forza e repentinamente, insegnamento e apprendimento – arti da sempre sviluppate “in presenza” – hanno preso a svolgersi “a distanza”, ciascun docente e discente, solo davanti al proprio PC, se dotato, almeno, della strumentazione e dei collegamenti adeguati. Dovremmo sapere infatti che l’11% delle famiglie italiane non dispone di connessioni internet efficaci.

A questo dato va aggiunta la constatazione che non tutte le abitazioni in cui vivono i nostri piccoli godono di condizioni sufficientemente raccolte per lo sviluppo della “didattica a distanza”, perché le case sono evidentemente assai diverse per dimensioni e per numero di abitanti, con spazi non sempre personalizzabili secondo le specifiche esigenze, specie quelle dei bambini. In molte situazioni, le stesse abitazioni si sono trasformate in ambienti di lavoro e in uffici, oltre che in “aule” scolastiche. A risultare stressati sono quindi i nostri ragazzi, ma non meno ne risente tutto il tessuto familiare. Alcuni fenomeni vistosi e clamorosi, oggetto anche di cronaca sui giornali, sono rivelativi di una situazione ben più diffusa e generale.

Mi chiedo come si sta modificando il senso di appartenenza alla comunità parrocchiale oggi. Penso all’appartenenza alle nostre associazioni ecclesiali, scout e AC in modo particolare. Per non dire del gruppo di catechismo, che matura insieme al catechista educatore un’esperienza di amicizia, di piccola Chiesa, di maturazione di fede condivisa. Provo a domandarmi quanto siamo preparati e attrezzati per ripensare in modo decisamente innovativo la nostra proposta pastorale. Niente si può dare per scontato, riprendendo semplicemente quanto avevamo interrotto per questa crisi sanitaria.

In parrocchia siamo ritornati on-line per quel che si può proporre nei percorsi catechistici. Un plauso va a quei catechisti e educatori che attendono anche un solo ragazzo che si colleghi da casa anche per domandare come è andata in dad, anche per chiedere come sta andando a casa con mamma e papà.

Qui è il punto cruciale, a mio parere: il catechista che si interessa alla famiglia. Ed è per questo che, se c’è una opportunità che questa pandemia ci sta dando, è proprio riformulare il rapporto tra la comunità e la famiglia.

Noi educatori stiamo investendo tanto cercando di non sottovalutare l’educazione alla fede dei ragazzi ricordandoci (ci voleva la pandemia?) semplicemente ciò che Papa Francesco annota in *Amoris Laetitia*: “L’esercizio di trasmettere ai figli la fede, nel senso di facilitare la sua espressione e la sua crescita, permette che la famiglia diventi evangelizzatrice, e che spontaneamente inizi a trasmetterla a tutti coloro che le si accostano, anche al di fuori dello stesso ambiente familiare” (n.289).

Forse non ce ne stiamo accorgendo ma stiamo riconsiderando i genitori soggetti attivi della catechesi: “Per i genitori cristiani la missione educativa, radicata nella loro partecipazione all’opera creatrice di Dio, ha una nuova e specifica sorgente nel matrimonio, che li consacra all’educazione propriamente cristiana dei figli” (Direttorio della catechesi 124). Ma tradurre tutto

ciò in prassi diventa veramente difficile considerando anche la dimensione formativa e i diversi contesti sociali delle giovani famiglie. Forse, ed è già un primo passo, famiglie e parrocchia dovrebbero parlarsi di più riscoprendo a vicenda ciò che li accomuna: generare alla fede e così – in una sorta di dialogo vocazionale – darsi rispetto e chiedersi fiducia. Intuire in ogni famiglia un vangelo nascosto che è prassi d'amore nella vita di tutti i giorni: il lavoro che è precario, le difficoltà della didattica a distanza, la convivenza specie con gli adolescenti non sempre facile, la paura di non farcela, l'incertezza del futuro.

Insomma, tanti documenti pastorali prodotti da Vescovi e uffici, e tante indicazioni che sono state date da teologi e operatori pastorali si può dire che non hanno sortito effetti di qualche rilievo. Ci voleva questa disgrazia della pandemia per costringerci a prendere sul serio il ruolo e la responsabilità delle famiglie nel farsi carico dell'educazione religiosa e dell'accompagnamento della vita di fede dei nostri ragazzi. Va bene la dad anche per il catechismo, ma ormai si rivela sempre più decisiva la partecipazione attiva e responsabile dei genitori. Non c'è bisogno di pensare cose troppo impegnative e complicate. Ma un momento di preghiera insieme, genitori e figli, almeno la domenica, con la lettura della pagina di Vangelo o della Scrittura proposta per la liturgia del giorno. I nostri bravi catechisti e catechiste faranno certo la loro parte, quanto è possibile con gli strumenti e nelle competenze disponibili. Ma la famiglia ritorna ad essere il luogo sacro in cui il Signore si fa presente con la sua Parola e la testimonianza di chi la fa vivere spiritualmente.

Può apparire paradossale: proprio in un tempo in cui la famiglia rivela la propria fragilità e debolezza, questa è chiamata ad assumersi (o riassumersi) un compito importante, gravoso ma anche esaltante nella responsabilità che comporta.

Sono convinto che lo Spirito Santo non farà mancare sapienza e intelligenza, così che la povertà che ci appartiene possa accogliere la ricchezza dei suoi doni.

Un saluto, sempre accompagnato da affetto fraterno, a tutti voi.

Don Nico

Vita Parrocchiale

Purtroppo le norme molto severe per questa situazione di "zona rossa" ci impediscono di tener fede ad appuntamenti programmati per questa settimana. È permessa solamente la celebrazione eucaristica. Occasione quanto mai preziosa per un incontro che veda riunita la nostra comunità ecclesiale.

CALENDARIO LITURGICO 2021

<p>DOMENICA 18 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">✙ III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto</p>	<p>7.30 - Ringraziamento 9.00 - deff. Efisio, Tonino, Maria Grazia 10.30 - def. Bruno Julita</p>
<p>LUNEDI' 19 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>7.30 - deff. Lucia, Maria, Giovanni 18.00 - Ringraziamento alla Madonna che scioglie i nodi</p>
<p>MARTEDI' 20 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</p>	<p>7.30 - deff. Antonino Garau e Antonio 18.00 - deff. Geserino, Genesia Floris e Fam.</p>
<p>MERCOLEDI' 21 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>S. Anselmo - memoria facoltativa At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>7.30 - Deff. Annetta, Silvio, Piero 18.00 - Def. Bruno Serpi</p>
<p>GIOVEDI' 22 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>7.30 - def. Gian Franco Orru 18.00 - deff. Pinuccia Liscia 1° anniversario, Marco Andria</p>
<p>VENEDI' 23 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>S. Adalberto - memoria facoltativa S. Giorgio - memoria facoltativa At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</p>	<p>7.30 - deff. Mario Scanu e Fabrizio de Andrè 18.00 - deff. Raimondo Orobello e Lucia Calderone</p>
<p>SABATO 24 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>S. Fedele da Sigmaringen - memoria facoltativa At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?</p>	<p>7.30 - def. Maria Manis 19.00 - deff. Antioco Scanu e Cesira</p>
<p>DOMENICA 25 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">✙ IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo</p>	<p>7.30 - deff. Raimondo e Virginia 9.00 - deff. Antonio e Luigi Locci 10.30 - def. Maria Cadeddu</p>